



**Comune
di Bologna**

Quartiere
San Donato
San Vitale

ALLEGATO C: SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE

PATTO DI COLLABORAZIONE FRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE E _____ PER LA REALIZZAZIONE IN PROGETTAZIONE CONDIVISA DI ATTIVITA' EDUCATIVE ALL'APERTO DA SVOLGERSI NEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE RIVOLTE A BAMBINI E FAMIGLIE, PROGETTO VOLENDO VOLARE - EDUCATIVA DI STRADA DEI PICCOLI, PERIODO SETTEMBRE 2026-GIUGNO 2028.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2026/_____ P.G. n. _____

TRA

Il Comune di Bologna – Quartiere San Donato-San Vitale C.F. 01232710374, di seguito denominato “Quartiere”, legalmente rappresentato dalla Direttrice Dott.ssa Gessica Frigato, in virtù dell'Ordinanza P.G. n. 664590/2025 "Attribuzione degli incarichi dirigenziali e delle deleghe sindacali" di cui alla circolare n. 47/2025 P.G. n. 670972/2025 della Direzione Generale, e domiciliata per la carica a Bologna in Piazza Spadolini n. 7,

E

_____, C.F. _____, di seguito denominata “proponente”, con sede legale in _____, legalmente rappresentata da _____, nata/o a _____ il _____
C.F. _____

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato

Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;

- con Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2026/5769 - P.G. n. _____/2026 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse volte alla presentazione di proposte per la progettazione condivisa per la definizione e realizzazione di attività educative all'aperto da svolgersi nel Quartiere San Donato-San Vitale rivolte a bambini e famiglie, progetto Volendo volare - educativa di strada dei piccoli, periodo settembre 2026 – giugno 2028, di seguito denominato "avviso pubblico";
- con P.G. n. _____ ha presentato il progetto _____, risultato ammissibile alla procedura di assegnazione dei contributi economici relativi all'Avviso Pubblico di cui sopra, da parte della Commissione tecnica giudicatrice nominata con Determinazione Dirigenziale DD/PRO 2026/_____, P.G. n. _____/2026;
- i contenuti del presente Patto di Collaborazione, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica giudicatrice sono stati definiti, attraverso apposita Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2026/_____, P.G. n. _____/2026;
- la Coordinatrice delle azioni previste dal Patto di Collaborazione, nonché di tutte le verifiche e monitoraggi, è individuata nella dott.ssa Miriam Consorti, Responsabile del Servizio Educativo Territoriale del Quartiere San Donato-San Vitale (SEST);

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il Quartiere ha acquisito sempre di più un ruolo centrale in relazione alla promozione di azioni finalizzate a costruire coesione sociale e inclusione, con particolare riferimento alle fasce più fragili e vulnerabili, ma anche nell'ottica della promozione di attività ed esperienze aperte a tutti ed inclusive. Tra gli obiettivi del Quartiere una particolare importanza riveste la creazione di occasioni di ascolto e confronto, nonché di occasioni di partecipazione attiva da parte delle giovani generazioni alla vita della comunità.

Tra i risultati che si intende perseguire attraverso la progettazione condivisa e la conseguente realizzazione delle attività, vi sono:

- proposta libera e gratuita di esperienze educative e ludico/culturali gratuite, rivolta prevalentemente a bambini e bambine in età di scuola dell'infanzia e primaria;
- aggancio delle famiglie, con particolare riferimento a quelle con esperienza di migrazione, anche al fine di raccogliere bisogni, fornire informazioni e indicazioni utili ad orientarsi tra i servizi e le opportunità presenti sul territorio;
- favorire e promuovere consapevolezza sull'importanza della attenzione ai beni comuni, con particolare riferimento alla cura del verde pubblico, anche attraverso iniziative mirate, e attraverso la promozione degli strumenti che l'amministrazione comunale, a tale scopo, mette a disposizione dei cittadini (es. patti di collaborazione);
- stabilire connessioni con esperienze di tipo comunitario finalizzate alla promozione della genitorialità condivisa e solidale;
- costituire stimolo e supporto alla creazione di esperienze comunitarie e di vicinanza tra persone anche appartenenti a generazioni diverse.

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il sottoscrittore per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa e riassunti in apposito verbale menzionato in premessa, al fine di definire singoli aspetti delle attività disciplinate da questo patto. La progettazione condivisa,

quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi.

Le attività dovranno essere realizzate all'aperto presso luoghi del Quartiere connotati dalla presenza di persone e famiglie che vi si aggregano spontaneamente. Oltre a Piazza Spadolini e allo spazio verde di Via Beroaldo, l'esperienza potrà essere svolta in altri luoghi del Quartiere, su proposta dei realizzatori e/o individuate insieme al SEST e all'Ufficio Reti del Quartiere.

In alcuni casi e a fronte di problematiche di tipo meteorologico, le attività potranno essere condotte in spazi chiusi previo accordo con il SEST e conseguente individuazione di locali idonei.

Le attività dovranno essere rese con continuità, prevedendo una distribuzione degli incontri che privilegi i pomeriggi e i sabati mattina, a seconda del periodo dell'anno e della permanenza di luce solare. Esse dovranno essere condotte da un numero adeguato di educatori/esperti (minimo 2) per ogni incontro programmato, e con cadenza settimanale, ad esclusione dei periodi estivi (luglio e agosto) e delle pause delle festività pasquali e natalizie.

Per la descrizione dettagliata delle attività, e per le forme di pubblicizzazione delle attività, si rimanda al progetto e al verbale della seduta di progettazione condivisa.

2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività;
- sono previste periodiche riunioni di coordinamento monitoraggio e verifica con il SEST del Quartiere;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare le indicazioni grafiche indicate dall'Amministrazione, su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- mettere a disposizione del progetto personale qualificato.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del sottoscrittore e in modalità con questi concordate, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste.

3. FORME DI SOSTEGNO

Per la realizzazione dei progetti oggetto del presente avviso, così come definiti in fase di progettazione condivisa, sono previste le seguenti forme di sostegno:

- utilizzo gratuito dei locali messi a disposizione dal Quartiere nei casi in cui fosse necessario utilizzare spazi al coperto;
- contributo economico massimo totale di euro 22.000,00.= a titolo di concorso ai costi, diretti e indiretti, che i soggetti dovranno sostenere per la realizzazione del progetto così suddiviso:

- euro 4.000,00.= per il periodo settembre-dicembre 2026, da rendicontare entro il 31.01.2027 per le spese sostenute al 31.12.2026;
- euro 11.000,00.= per l'anno 2027 da rendicontare alle scadenze intermedie eventualmente stabilite nel Patto che sarà sottoscritto e comunque entro il 31.01.2028 per le spese sostenute al 31.12.2027;
- euro 7.000,00.= per il periodo gennaio-giugno 2028 da rendicontare entro il 31.07.2028 per le spese sostenute al 30.06.2028.

Il contributo può coprire anche la totalità del valore finanziario del progetto.

I costi a copertura dei quali il contributo erogato può concorrere possono essere:

- spese per personale impiegato e prestazioni professionali;
- rimborsi spese ai volontari;
- diritti SIAE connessi alle attività del progetto;
- quota spese generali di organizzazione (utenze, coperture assicurative, costi gestione locali);
- spese per materiali di consumo.

I costi dovranno essere documentabili attraverso la presentazione di fatture, scontrini fiscali o altra documentazione fiscalmente valida.

Nel caso di raggruppamenti il contributo economico sarà erogato al soggetto indicato come capofila, nei confronti del quale il Comune avrà rapporti amministrativi/contabili esclusivi come da deleghe.

Tutte le attività verranno realizzate avvalendosi eventualmente anche di volontari e saranno svolte a titolo gratuito per i partecipanti.

La mancata presentazione delle rendicontazioni di cui al presente articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il contributo.

Le risorse erogate, come previsto dall'avviso pubblico, non equivalgono a corrispettivi per la realizzazione delle attività e la partecipazione alle attività formative avviene in forma gratuita.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il sottoscrittore si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto, una rendicontazione illustrativa finale o alle scadenze intermedie eventualmente previste che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Contenuti e informazioni relative alle attività potranno essere rese pubbliche anche nel corso della realizzazione delle stesse in forme concordate con il Comune.

Le rendicontazione finale, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le risorse finanziarie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del sottoscrittore.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito del presente patto di collaborazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.

Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento.

L'obbligo di rendicontazione è distinto dagli obblighi di informazione previsti dalle disposizioni legislative vigenti (quali l'art. 1 c. 125 e seguenti L. 124/2017 ss.mm.ii).

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è stabilita dalla data di sottoscrizione fino al 30/06/2028. È onere del sottoscrittore dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che dovessero eventualmente rendersi necessari, e a garantire l'utilizzo anche da parte dei ragazzi, delle ragazze e delle donne partecipanti ai laboratori e alle attività. Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

Il proponente sarà considerato responsabile dei danni che dai servizi forniti o comunque per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia della committenza che di terzi, durante il periodo della convenzione, tenendo al riguardo sollevato l'ente committente.

Il proponente è tenuto inoltre ad avere adeguate polizze assicurative contro rischi di:

- Responsabilità Civile verso terzi (RCT): per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata;
- Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui la Società si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

L'operatività o meno delle polizze assicurative predette non esonerano il proponente stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto in tutto o in parte dalle suddette polizze.

Per la realizzazione delle attività, iniziative o eventi il proponente si impegna ad ottenere a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

7. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti e nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto e dalle attività formative in esso previste; il sottoscrittore, designato come responsabile del trattamento si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con

riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, li _____

Per _____

Per il Quartiere
La Direttrice (a.i.)
Gessica Frigato